



**Da Limonov alle
micronazioni - Come
costruire il proprio fumetto**
From Limonov to Micronations -
How to Build Your
Own Graphic Novel

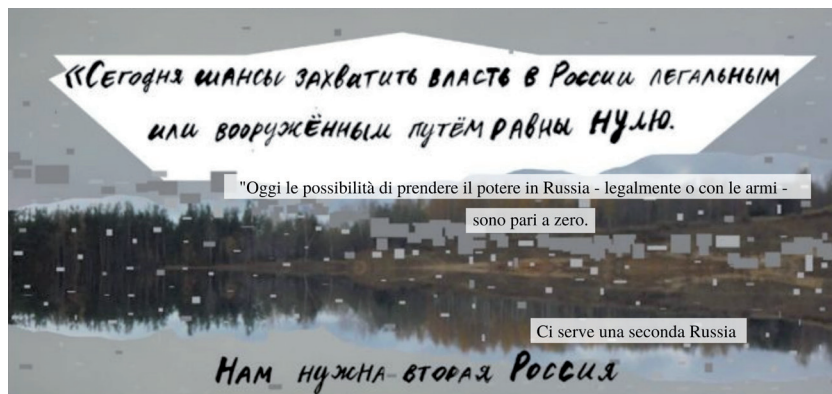
Lo scrittore e politico Eduard Limonov ha vissuto una vita di estremi e contraddizioni e, insieme ai membri del partito Nazionale-Bolscevico da lui fondato, ha influenzato la storia della Russia contemporanea. Il suo tentativo separatista di creare una "Seconda Russia" ha ispirato uno dei capitoli del fumetto *Nepriznannye gosudarstva* (*Stati non riconosciuti*, 2015. Lavrentieva 2015b) ad opera dell'artista pietroburghese Ol'ga Lavrent'eva. La raccolta, presentata in un singolare formato grafico che ne esalta l'originalità e ne arricchisce la narrazione, è composta da undici capitoli che narrano episodi legati al fenomeno del separatismo e alla creazione delle micronazioni nel mondo - vicende spesso lontane nel tempo e nello spazio ma accomunate da un unico spirito di eccentricità e determinazione.

LIMONOV, PARTITO NAZIONALE-BOLSCEVICO, FUMETTO, OL'GA LAVRENT'EVA, NEPRIZNANNYE GOSUDARSTVA, SEPARATISMO, MICRONAZIONI

Writer and politician Eduard Limonov lived a life full of extremes and contradictions and, together with the members of the movement he founded, the National Bolshevik Party, he influenced the history of contemporary Russia. His separatist attempt to create a "Second Russia" inspired one of the chapters in the graphic novel *Nepriznannye gosudarstva* (*Unrecognized States*, 2015. Lavrent'eva 2015b) by Petersburg-based artist Ol'ga Lavrent'eva. The collection, whose distinctive graphic format brings out the unique traits of the work and enriches the narration, consists of eleven chapters about separatism and the creation of micronations in the world - events that occurred in very different times and places but with a shared spirit of eccentricity and determination.

LIMONOV, NATIONAL BOLSHEVIK PARTY, COMICS, OL'GA LAVRENT'EVA, NEPRIZNANNYE GOSUDARSTVA, SEPARATISM, MICRONATIONS

FIG. 1 →
Lavrent'eva 2015a: 87



1
Sogno un'insurrezione violenta [...] Non sarò un altro Nabokov, non me ne andrò a caccia di farfalle per i prati su nude gambe da vecchio, pelose e anglofone [...] E se all'improvviso guadagnassi un milione, mi comprerei delle armi e organizzerei un colpo di stato in un Paese qualsiasi.

LIMONOV: LE IMPRESE DI UNO SCRITTORE SOVVERSIVO

Я мечтаю о диком восстании [...] не быть мне Набоковым, не собирать мне с оголенными старческими волосатыми англоязычными ногами бабочек на лугу [...] А вдруг миллион заработаю — оружие на эти деньги куплю и подниму в какойлибо стране восстание.¹ (Limonov 1982: 70-71)

Così scrive nel suo romanzo autobiografico *Dnevnik Neudačnika* (*Diario di un fallito*, tradotto da M. Sorina per Odradek, 2004) Eduard Veniamovič Savenko. L'opera, risalente ai primi anni '80, è composta da una serie di riflessioni e considerazioni dal carattere spesso provocatorio che risultano particolarmente esemplificative della personalità, del talento e delle controversie riguardanti l'autore russo conosciuto in tutto il mondo come Limonov - pseudonimo conferitogli dagli amici per il suo carattere notoriamente bellicoso ed esplosivo (cfr. Carrère 2012: 68). Il nome deriva infatti dal termine russo "limonka", espressione colloquiale che indica una bomba a mano.

Nel romanzo biografico a lui dedicato, *Limonov*, che ha portato all'attenzione del pubblico internazionale questo controverso personaggio di intellettuale e uomo d'azione, lo scrittore francese Emmanuel Carrère espone con queste parole la molteplicità di aspetti e contrasti che rendono Limonov una delle figure più discusse dell'ambiente letterario russo degli ultimi decenni:

Fatico a conciliare queste immagini: lo scrittore teppista che ho conosciuto un tempo, il guerrigliero braccato, l'uomo politico responsabile, la star a cui le rubriche di gossip dedicano articoli entusiasti. [...] [Limonov] è stato teppista in Ucraina, idolo dell'underground sovietico, barbone e poi domestico di un miliardario a Manhattan, scrittore alla moda a Parigi, soldato sperduto nei Balcani; e adesso, nell'immenso bordello del dopo comunismo, vecchio capo carismatico di un partito di giovani desperados. Lui si vede come un eroe, ma lo si può considerare anche una carogna: io sospendo il giudizio. (Carrère 2012: 22, 25)

Questa convivenza di opposti si rileva anche all'interno dell'attività politica di Limonov che, nel 1992, fonda il Partito Nazional-Bolscevico (noto anche come NBP), un'organizzazione che ancora oggi risulta ufficialmente fuorilegge in tutta la Russia. Come il suo fondatore, l'ideologia del partito è un insieme di contrasti e contraddizioni, che risultano evidenti anche solo osservando la bandiera ufficiale del movimento: una fusione del simbolo comunista della falce e martello con lo stemma del nazismo (cfr. Fig. 2).

All'ideologia dei *nazbol* (così sono conosciuti i sostenitori del nazionalbolscevismo) aderiscono più che altro skinhead nazi-comunisti provenienti dalle province più remote della Russia - luoghi rabbiosi e senza identità che hanno tutti i requisiti per poter diventare perfetti



↑ FIG. 2
La bandiera del Partito Nazional-Bolscevico esibita durante una manifestazione

FIG. 3 →
Lavrent'eva 2015b: 87



focolai di insurrezione e punti di partenza per i progetti politici di Limonov e del suo partito. A diffondere lo spirito e l'ideologia dei *nazbol* è la rivista *Limonka*, fondata nell'autunno del 1994 dallo scrittore stesso e pubblicata in Russia fino al 2002, quando venne bandita dalla Corte di Mosca con l'accusa di promozione di estremismo, incitamento all'intolleranza ed esortazione al rovesciamento dell'ordine costituzionale.

IL SOGNO DI UNA "SECONDA RUSSIA"

È proprio con l'aiuto dei *nazbol* "reclutati" grazie alla diffusione della rivista che il progetto sovversivo mitizzato da Limonov anni prima e narrato in *Diario di un fallito* prende forma concreta. La sua idea è infatti quella di creare una "Seconda Russia" che vada a sostituire la nazione ormai borghese e corrotta in cui vive. Per farlo pianifica, insieme al suo gruppo di ribelli, di prendere innanzitutto il potere in uno degli Stati periferici dell'ex Unione Sovietica che hanno ormai perso la loro identità e prestigio di un tempo (cfr. Fig. 3).

A tal proposito, così spiega Carrère il progetto di Limonov:



← FIG. 4
 Lavrent'eva 2015b: 88

← FIG. 5
 Lavrent'eva 2015b: 90



C'è qualcosa da fare. Non nel Paese stesso, ma alla sua periferia, nei territori abbandonati dal traditore Gorbačëv, il quale oltre ai territori ha abbandonato venticinque milioni di russi che erano i quadri dell'Unione Sovietica e che da quando l'Unione ha smesso di esistere non sono più nulla. [...] La nuova battaglia consisterà dunque nell'accendere focolai d'insurrezione in questi territori e incoraggiare la creazione di repubbliche separatiste. (Carrère 2012: 346)



Tra tutti i paesi confinanti con la Russia, Limonov e i suoi nazbol concentrano le proprie attenzioni sul Kazakistan, che, con la sua alta percentuale di popolazione russa, territori estesi e poco controllati e un governo debole, soddisfa tutti i requisiti per poter diventare la nuova culla del movimento sovversivo e fornire da base per la creazione di una Seconda Russia (cfr. Fig. 4, 5).



← FIG. 6
Lavrent'eva 2014

Limonov partì così per un viaggio di ricognizione del Paese e dei suoi confini con alcuni membri dell'NBP. Spedizione “militare” che, insieme ai testi sovversivi pubblicati su *Limonka*, scatenò l’inizio di un’approfondita investigazione da parte dell’FSB. Nel 2001 Limonov venne quindi arrestato e condannato a quattordici anni di reclusione per terrorismo, organizzazione e partecipazione a banda armata, acquisto e detenzione illegale di armi da fuoco e istigazione ad attività sovversive.

I KOMIKSY DI OL’GA LAVRENT’EVA: LIMONOV E ALTRE STORIE

Quella di Limonov e del suo tentativo di creare una “Seconda Russia” è solo una delle undici storie che costituiscono il libro *Nepriznannye gosudarstva – Odinnadcat’ istorij o separatisme* (*Stati non riconosciuti – undici storie sul separatismo*), una raccolta di racconti a fumetti più o meno romanzati sul tema del separatismo e della creazione delle

micronazioni. L'autrice del libro, pubblicato da KomFederacija nel 2015, è la giovane artista pietroburchese Ol'ga Lavrent'eva, laureata presso la Facoltà d'arte dell'Università statale SPBGU e membro dell'Unione degli artisti di San Pietroburgo dal 2013.

Già prima della pubblicazione di *Nepriznannye gosudarstva*, l'autrice aveva dimostrato interesse verso la vicenda e l'ideologia di Limonov, che fungono da soggetto per il suo primo libro, *Process dvenadcati (Il processo dei dodici)*, pubblicato nel 2014. Si tratta infatti un reportage grafico delle udienze svoltesi in Russia nel 2012 contro dodici imputati accusati di attività estremista legata al partito Nazional Bolscevico (cfr. Fig. 6).

Anche successive pubblicazioni di Lavrent'eva si sviluppano a partire da un tema storico e presentano uno stile documentaristico: nel 2015 pubblica un secondo libro intitolato *Borderline State* – un viaggio a fumetti attraverso paesi nordici reali e immaginari, a metà tra storia e leggenda – e, nel marzo del 2019, *Survilo*, una narrazione in bianco e nero dei racconti della nonna dell'autrice, dove si riserva un'attenzione particolare all'assedio di Leningrado del '41 (cfr. infra in questo volume).

Ma torniamo a *Nepriznannye gosudarstva*. L'idea del fumetto è nata, in particolare, dalla curiosità dell'autrice nei confronti dell'Impresa di Fiume guidata dal poeta D'Annunzio – che costituisce il primo capitolo del libro – a cui sono poi andati a legarsi altri racconti, formando così una catena tematica tra eventi apparentemente distanti nel tempo e nello spazio. Quello di Limonov, *Kak postroit' svoju Rossiju (Come costruire la propria Russia)*, è il nono episodio della raccolta e il più noto tra quelli legati alla storia russa presenti nel libro. Il fumetto narra infatti anche le vicende meno conosciute della fondazione in Micronesia del Regno dei Diciassette Atolli da parte di emigranti russi negli anni '30, la rivoluzione dei kolchoz guidata dal maggiore Mandrik

nel 1998 e la nascita nel 2000 di un movimento estremista nella città di Elekrostal'. Nonostante una parte consistente del fumetto sia dedicata a eventi tratti dalla propria storia nazionale, Lavrent'eva non si ferma qui e porta il lettore anche oltre i confini russi, illustrando gli esempi delle più note micronazioni e tentativi di separatismo nel mondo quali il Principato di Sealand nel Mare del Nord e la città libera di Christiania a Copenhagen.

IL “QUINTO MONDO” DELLE MICRONAZIONI

Tra tutte le vicende narrate in *Nepriзнанные gosudarstva*, abbiamo esordito con la storia di Limonov e il suo progetto di presa di potere in Kazakistan in quanto, oltre a rappresentare un evento culturale e politico di grande rilievo in Russia, racchiudono ed esemplificano molti degli elementi che caratterizzano da sempre i tentativi di separatismo: si tratta infatti delle azioni di un singolo individuo, spesso un personaggio eccentrico, che tenta di ridefinire il mondo secondo le proprie regole, opponendosi al sistema e creando una diversa realtà per se stesso e per chi ne condivide le idee.

Secondo la definizione presente online (nei dizionari ufficiali il termine non appare, il che fa intendere quanto questo fenomeno sia marginale e poco conosciuto), una micronazione è infatti “un’entità creata da una persona, o da un piccolo numero di persone, che pretende di essere considerata come nazione o Stato indipendente, ma che tuttavia non è riconosciuta dai governi e dalle maggiori organizzazioni internazionali”. (MICRONAZIONE)

Da questo concetto è stato coniato anche il termine di “Quinto Mondo”, per indicare un insieme di Paesi che spesso non presentano confini o reali territori fisici.

2

Le storie presenti nel libro sono molto varie: il tema della creazione di un proprio Stato indipendente ha riunito avvenimenti e persone con molto poco in comune. L'argomento è uno, ma i motivi e le idee dei partecipanti sono totalmente differenti. Per questo non si può dire che la raccolta di fumetti *Nepriznannye gosudarstva - 11 Istoriy o separatizme (Stati non riconosciuti - 11 storie sul separatismo)* riguardi solo la ricerca di libertà, o il progresso, o la lotta del singolo con il sistema, o la politica. Tutti questi temi ci sono, ma alla fine il libro racconta semplicemente di persone.

Trattandosi di realtà molto specifiche e per loro stessa natura poco convenzionali, ogni micronazione presenta i propri tratti distintivi a livello territoriale, sociale e politico: alcuni di questi Stati nascono in luoghi abbandonati o remoti a cui vengono date una nuova identità e una nuova vita, altri sono realtà interamente virtuali, quali il famoso Stato dell'NSK (*Neue Slovenische Kunst*), e altri ancora, come nel caso di Nimis e Omfalos del Principato di Ladonia, sono vere e proprie opere d'arte trasformate in nazioni indipendenti. È in questi progetti di carattere virtuale e artistico che emerge in modo particolarmente evidente l'idea di una cittadinanza slegata dall'appartenenza territoriale, in contrasto con quella che siamo convenzionalmente abituati a ritenere la norma. Tutte queste realtà sono accomunate inoltre da elementi di grande eccentricità e creatività che si concretizzano nel tentativo di realizzare una società utopica e fuori dagli schemi.

Le motivazioni che portano alla creazione di una micronazione sono tuttavia svariate. Il desiderio di creare un proprio Stato può essere infatti mosso da scelte politiche, economiche, ideologiche o semplicemente artistiche: c'è chi usa il mezzo del separatismo per tentare di sfuggire alla legge o per evitare di pagare le tasse, chi, come nel caso di Limonov, lo usa per imporre la propria ideologia e prendere il potere e chi semplicemente tenta di autodeterminarsi ed esprimersi al di fuori degli schemi sociali convenzionali. Il Principato di Sealand, ad esempio, dichiara sul proprio sito ufficiale: "Quella di Sealand è la storia di una battaglia per la libertà. Sealand è stata fondata sul principio che un gruppo di persone, stanche delle restrizioni e delle leggi oppressive degli Stati, può dichiarare la propria indipendenza dalla giurisdizione di un'istituzione superiore" (Graziani, 2020: 38), mentre il Principato di Ladonia in Svezia si definisce come: "a micronation and an aspirant state. We are built on freedom



← FIG. 7
Lavrent'eva 2015b: 89

← FIG. 8
Lavrent'eva 2015b: 17



of expression, and we value art and creativity as necessary components of society.” (LADONIA)

Questa molteplicità di realtà e di motivazioni è ben rappresentata nella raccolta di Lavrent'eva che, in un'intervista rilasciata nel 2014 riguardo la pubblicazione del libro, afferma:

3
Un caos di parti di foto, linee, ombre, tratteggi.

4
Le fotografie per il collage sono state prese dal mio archivio di famiglia. Questa serie di associazioni soggettive è stato un tentativo di trovare un equilibrio tra il personale e il generale, tra il grande e il piccolo: volevo mostrare l'uno attraverso l'altro.

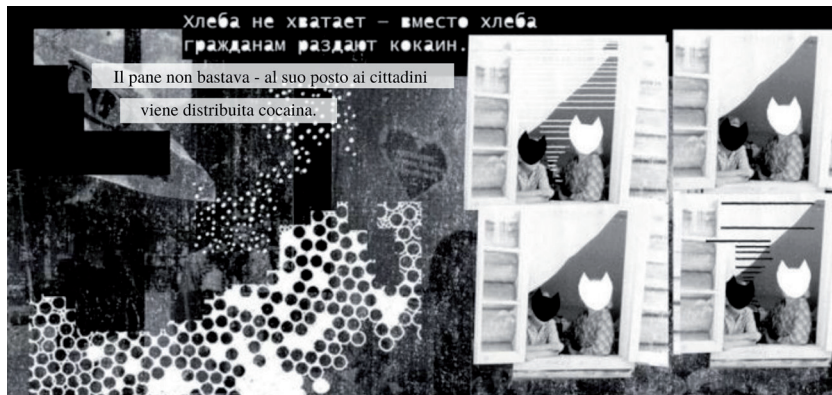
Истории в серии очень разные. Тема создания своего независимого государства объединила события и людей, между которыми очень мало общего. Тема одна, но мотивы и идеи участников совершенно разные. Поэтому нельзя сказать, что серия комиксов «Непризнанные государства. Одиннадцать историй о сепаратизме» только о поиске свободы, или о прогрессе, или о борьбе личности с системой, или о политике. Все эти темы там есть, а серия целиком скорее просто о людях.² (МИКРОНАЦИИ, 2014)

Presentando caratteristiche e stili così diversi, i nuovi Stati indipendenti hanno inoltre attratto le persone più svariate, da artisti e comunità hippie pacifiste a criminali e violenti rivoluzionari (cfr. Fig 7, 8).

IL FUMETTO SECONDO LAVRENT'ÉVA: UN COLLAGE DI CONTRASTI

Oltre ai contenuti e ai temi trattati, è importante sottolineare la tecnica grafica utilizzata da Lavrent'eva nella realizzazione di *Nepriznannye gosudarstva*: il collage. In questo modo, ogni storia viene arricchita con l'inserimento di fotografie originali e documenti ufficiali che, creando un legame diretto con gli eventi storici, rendono la narrazione più autentica e coinvolgente. Il risultato ottenuto è stato definito dall'autrice come “хаосом из частей фотографий, линий, теней, штриховки”.³ (МИКРОНАЦИИ, 2014)

Oltre ai numerosi documenti storici, Lavrent'eva utilizza nella realizzazione dei collage anche fotografie prese dalla propria vita personale, reperti d'infanzia che vanno così a fondersi e combinarsi con immagini di personaggi ed eventi lontani nel tempo e nello spazio, senza apparente contrasto. A questo proposito l'autrice dichiara:



← FIG. 9
Lavrent'eva 2015b: 10

Фотографии для коллажа взяты из моего семейного архива. Этот субъективный ассоциативный ряд — попытка найти баланс между личным и общим, между большим и маленьким, одно я хотела показать через другое.⁴ (МИКРОНАЦИИ, 2014)

Questa associazione di elementi diversi che, grazie alla tecnica del collage, arrivano a unirsi in totale armonia gli uni con gli altri pur senza perdere le proprie connotazioni individuali, permette all'autrice di creare diversi livelli di lettura degli eventi attraverso rimandi tra i capitoli e l'inserimento di elementi grafici ricorrenti e invita il lettore ad effettuare un'analisi più approfondita del testo e delle vicende illustrate.

Il forte contrasto tra la dimensione storica e quella personale e tra eventi ufficiali e individuali si ritrova nel libro anche a livello testuale. Lavrent'eva utilizza in *Nepriznannye gosudarstva* un linguaggio estremamente sintetico e conciso ed espone i fatti in modo oggettivo e distaccato, il che fa emergere in modo particolarmente evidente il contrasto tra la natura storica ed ufficiale degli eventi descritti e il carattere

anticonformista e contraddittorio che per loro natura contraddistingue le micronazioni (cfr. Fig. 9).

La stravaganza di questi eventi diventa chiara soprattutto nel momento in cui si è posti di fronte al contrasto tra la natura eccentrica e marginale delle micronazioni e le loro aspirazioni politiche e militari. Ad esempio, nel Principato di Sealand, che non è altro che una piattaforma di cemento in mezzo al mare, è avvenuto nel 1978 un vero e proprio colpo di stato, con tanto di rapimento di un membro della “famiglia reale” e prigionieri di guerra accusati di alto tradimento (cfr. Taylor-Lehman, 2020: 86-91). Il Principato di Ladonia, un insieme di opere d’arte semi-nascoste in zone remote della natura svedese, il 5 luglio 2003 ha deciso di far valere la propria autorità politica dichiarando guerra alla Svezia, e, già che c’era, pure agli Stati Uniti e San Marino: un’azione politica rischiosa, che risulta ancora più incoerente sapendo che il governo di Ladonia è composto da un ministero del jazz, un ministero di internet, della letteratura, della fantascienza, dell’ozio, dello zen e degli animali mitologici. Per fortuna del Principato la dichiarazione di guerra non ha avuto nessuna ripercussione concreta – forse le altre nazioni non hanno preso abbastanza sul serio un piccolo Stato che ha come lingua ufficiale il latino e il cui inno nazionale si esegue lanciando una pietra nell’acqua.

In questa eterogeneità di narrazioni e punti di vista sta una delle caratteristiche più notevoli di *Neprizannye gosudarstva*. In un Paese dove il fumetto è stato considerato un genere letterario secondario ricco di connotazioni negative e associato alla mentalità occidentale e capitalista fino a pochi decenni fa, Ol’ga Lavrent’eva ci restituisce una narrazione in cui eventi legati alla Russia si alternano a vicende appartenenti ad un contesto europeo: ogni storia, pur con il proprio

personalissimo contributo, va così a inserirsi all'interno di un unico discorso, armonioso nella sua varietà e internazionalità.

Nepriznannye gosudarstva fa inoltre parte della più recente generazione di *komiksy* russi, riscoperti dal pubblico a partire dagli anni 2000, che grazie a Internet hanno trovato nuovi mezzi e spazi espressivi e, all'interno di questo contesto, risulta particolarmente esemplificativo delle potenzialità del fumetto. I temi storici e politici centrali all'opera, così come il linguaggio specifico utilizzato, specialmente in ambito giuridico, si oppongono all'idea ormai superata del fumetto come genere letterario per l'infanzia e, rivolgendosi ad un pubblico molto più ampio, mostrano come il fumetto permetta di illustrare temi complessi e svariati, dove l'elemento grafico non funge da chiarificazione del testo ma arricchisce invece la narrazione, aggiungendo un tocco personale a eventi lontani da noi nel tempo e nello spazio e creando legami inaspettati tra testo e immagine.

Sul fumetto come testimonianza di Lavrent'eva è già scritto altrove nelle pagine di questa raccolta. *Nepriznannye gosudarstva* ci restituisce, in particolare, una visione dell'autrice nei confronti della Storia ricca di ammirazione e curiosità per chi, con creatività e determinazione, ha osato mettere in discussione norme sociali ed equilibri internazionali ritagliando per sé stesso un piccolo pezzo di mondo – a volte riuscendoci, altre no.

La storia di Limonov dimostra quanto le conseguenze di questi progetti possano essere dure e quanto, anche in caso di fallimento, queste idee separatiste possano influenzare la mentalità e i sogni di un'intera generazione, ispirare romanzi e non smettere di affascinare. Certo, non tutti pianificano di prendere il potere insieme a una banda di ragazzi sovversivi animati dalle idee di una rivista folle, o di dichiarare guerra alle più grandi forze militari del mondo dall'altro di una piccola

costruzione di legno in mezzo al bosco. Lavrent'eva ci ricorda però nella storia conclusiva della raccolta, *Kak upravljat' mirom v tajne ot roditelej* (*Come governare il mondo all'insaputa dei genitori*, cfr. Fig. 10), che il desiderio di creare un piccolo mondo privato dove vivere secondo le proprie regole esiste in noi da sempre e accomuna gli uomini di tempi e luoghi diversi – un sogno che può realizzarsi e diventare tanto famoso da influenzare la storia di un intero Paese, o essere così segreto da rimanere semplicemente il ricordo d'infanzia di un gioco tra due bambini. ♡



← FIG. 10
Lavrent'eva 2015b: 116

Bibliografia

- CARRÈRE, EMMANUEL, 2012: *Limonov*. Edizione digitale: Adelphi.
- GRAZIANI, GRAZIANO, 2019. *Atlante delle micronazioni*. Edizione digitale: Quodlibet.
- LADONIA: Ladonia is a micronation and an aspiring state. Ladonia. [<https://www.ladonia.org/>]
- LAVRENT'EVA, OL'GA, 2014: *Process dvenadcati*. San Pietroburgo: Bumkniga.
- LAVRENT'EVA, OL'GA, 2015: *Borderline state*. San Pietroburgo: Bumkniga.
- LAVRENT'EVA, OL'GA, 2015a: *Nepriznannye gosudarstva, 11 istorij o separatisme*. San Pietroburgo: KomFederacija.
- LAVRENT'EVA, OL'GA, 2020: *Survilo*. San Pietroburgo: Bumkniga.
- LIMONOV, EDUARD VENIAMINOVIČ, 1982: *Dnevnik neudačnika, ili Sekretnaja tetrad'*. Edizione digitale: Al'pina Publisher
- MICRONAZIONE: Micronazione. Wikipedia. [<https://it.wikipedia.org/wiki/Micronazione>].
- TAYLOR-LEHMAN, DYLAN, 2020: *Sealand – The True Story of the World's Most Stubborn Micronation and Its Eccentric Royal Family*. Edizione digitale: Diversion Books.
- МИКРОНАЦИИ, 2014: Микронации, краудфандинг и цифровое искусство. Habr. [<https://habr.com/en/post/364539/>]

Резюме

В статье излагаются основные события в жизни русского писателя Эдуарда Лимонова, с акцентом на его политическую карьеру во главе Национал-большевистской партии и на его арест в 2001 году в результате попытки организовать вооруженное восстание в Казахстане. Это событие, и цель писателя создать новое государство “Вторая Россия”, попадает в сборник комиксов писательницы Ольги Лаврентьевой, в котором петербургская художница повествует о некоторых событиях русской истории – в том числе об аресте Лимонова, революции в колхозах 1998 года и о рождении экстремистского государства “Духовна-родовая держава Русь” – , а также о знаменитых микронациях и виртуальных государствах в мире, таких как государство NSK, княжество Силенд и Ладония. Эпизоды, благодаря формату комикса, в котором они представлены, обогащаются оригинальными фотографиями и документами и приобретают особый тон, который усиливает его эксцентричность и уникальность.

Maddalena Pavia

Maddalena Pavia è laureata triennale in Lingue e Letterature Straniere moderne presso l'Università degli Studi di Bergamo e laureata magistrale in Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza all'Università degli Studi di Trieste. Ha vissuto a Londra, a Göteborg, a San Pietroburgo e a Trieste, ed è sempre alla ricerca di nuove destinazioni e lingue straniere da scoprire.

Maddalena Pavia has a Bachelor degree in Foreign Languages and Literatures from Bergamo State University and a Master degree in Specialized Translation and Conference Interpreting from the University of Trieste. She has lived in London, Göteborg, Saint Petersburg and Trieste, and is always looking forward to discovering new destinations and learning new languages.